

PRESENTE E FUTURO DEI LAVORATORI CREDENTI SONO PASSATI ANCHE DA ROMA

Sono ormai 4 anniSiria, Iraq...Medio Oriente!

“Diteci perché è così, perché deve essere così, perché non finisce mai?

Diteci perché abbiamo una vita , se poi non possiamo viverla?

Diteci perché l’han chiamata “primavera araba” che faceva prevedere più libertà , maggiore giustizia sociale...slogan di primavera? Primavera : la stagione dei tanti colori, che poi finisce , per noi subito, per voi magari più avanti, in un colore solo:il nero, il nero dell’ISIS? Ci viene il sospetto – sospetto o convinzione, certezza- che ci sia qualcuno dietro? E’ possibile sostituire la faccia di un dittatore con un altro dittatore? E’ possibile , per interessi economici, politici?

Diteci perché lo state facendo, in nome di chi? I 200.000 morti chi li risarcisce? Le famiglie, a centinaia, a migliaia, forzate e costrette ad abbandonare patria e casa, con bambini da crescere, da mandare a scuola, dove ripareranno? Potranno ricostruirsi e ricostruire vita e avvenire?

E cos’è questo studiare e costruire ordigni e bombe con tanto esplosivo e oltre che con esplosivo, con altrettanto ferro-metallo dirompente , di modo che chi non viene ferito o ciò che non viene distrutto dall’esplosivo venga ferito e ucciso-distrutto dal metallo?

E’ possibile che, ancora nel terzo millennio, la capacità e l’intelligenza umana siano impegnate a distruggere, straziare, seminare orrori e morte?

Diteci chi decide e manovra tutto questo..!

Basta questo, tutto questo? Sì, basta! Basta per riproporci:

- Venerdì sera, 24 ottobre, la veglia di S.Alberto-Lodi: riflessione e preghiera su Siria e Iraq: noi ci saremo!
- Se l’associazione-gruppo-amicizia... Lavoratori Credenti approfondisce queste disumane realtà e tenta qualche contromisura abbia il nostro interessamento, appoggio!
- Alla luce di questo momento-situazione storica rivedo e rinnovo il mio personale vivere e impegnarmi da uomo e da cristiano, oggi!

Il gruppetto dei nostri amici, a Roma dal 18 al 21 ottobre u.s., convocati dalla Custodia –francescani di Terra santa, hanno avuto modo di:

- Partecipare alla beatificazione di Paolo VI e rendere omaggio, in piazza S. Pietro, a questo grande pontefice che ha incominciato ad aprire la Chiesa al mondo e a chiamare i laici in prima linea, sulla frontiera della storia.
- Conoscere e preparare il terreno per una collaborazione con il nuovo parroco francescano di Aleppo, seconda città importante della Siria, prima nel martirio cruento di questi mesi.
- Incontrare i giovani responsabili del gruppo per la Terra santa: la Casa sull’ulivo , e trattare con loro un piano di collaborazione che può incominciare concretamente , nella “gestione insieme” del

magazzino vestiti di Codogno, accanto alla continuità del nostro monitorare la situazione del Medio Oriente.

- Passare in rassegna i nostri attuali impegni per “vivere e fare”! Per “vivere incrementando vita” avremmo bisogno di un’iniezione di presenze e forze giovani. Gli stessi giovani sopra menzionati potrebbero essere i primi. Dovremmo e vorremmo anche, dato che la comunicazione tra noi è già buona, sul filo dei mezzi moderni creare e incentivare le occasioni e gli strumenti delle “risposte-dialogo” dei Lavoratori credenti con la direzione di “ragionarci su” circa il possibile, auspicabile impegno della nostra Associazione con l’Albania, non riducibile soltanto al nostro contributo annuo per il riscaldamento o qualcos’altro, per arrivare ad una condivisione in toto della “realtà Albania” dato il calo di forze delle suore addette a quella missione, la vera-estrema miseria in cui versa quella zona e quella gente, e la provvidenziale organizzazione di soccorso in atto da mantenere. Il gruppo di Roma ci ha ragionato con interesse, passione e responsabile realismo.

Don Peppino